



**ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO**  
**“G. PITRÈ - A. MANZONI”**  
**ad Indirizzo Musicale**



CENTRO ITALIANO

*Scuola polo*  
**DISLESSIA**

SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Via Kennedy, 37 - 91014 CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)

Tel.0924/31948 Fax 0924/35892

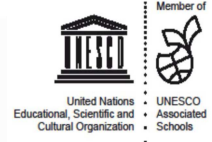
SEDE STACCATA Via Palermo, n. 34 –91012 BUSETO PALIZZOLO (TP)

Tel. 0923/852239 FAX 0923/852239

C.F.80005050812 - C.U. UFC904

e mail: [tpic814007@istruzione.it](mailto:tpic814007@istruzione.it) - [tpic814007@pec.istruzione.it](mailto:tpic814007@pec.istruzione.it)

Sito Web: [www.pitremanzoni.gov.it](http://www.pitremanzoni.gov.it)



Prot. 3380/II.3

C/mare del Golfo, 31/08/2017

**A tutti i docenti in servizio nella scuola**  
**Alle famiglie e agli alunni**  
**Al personale amministrativo**  
**Al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**  
**Ai membri del Consiglio di Istituto**  
**Sito Web**  
**LORO SEDI**

## ATTO DI INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2016/2018.  
per l'attuazione del PTOF a.s.2017-2018 come recita il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- **VISTO** il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge n.107/2015 del 2015 nella quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire :
- VISTO** il proprio atto d'indirizzo del precedente a.s. prot. 5154/A02a del 20.10.2015, quì richiamato integralmente all'attenzione dei docenti e, pertanto riconfermato e pubblicato;
- VISTI** gli esiti e le risultanze dei processi di valutazione degli alunni e di autovalutazione del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica durante e al termine dell'anno 2016-17;
- TENUTO CONTO** del Rapporto di Autovalutazione;

		<b>Priorità del RAV</b>
<b>Risultati scolastici</b>	<b>Priorità</b>	<b>Migliorare il livello culturale e le competenze in madrelingua e logico matematiche degli studenti. PARTIRE DALL'ADOZIONE DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>
<b>Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali</b>	<b>Priorità</b>	<b>Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva.</b>
<b>Competenze Chiave e di Cittadinanza</b>	<b>Priorità</b>	<b>Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti, implementando strumenti di osservazione, di collaborazione con le famiglie, anche per prevenire casi di bullismo.</b>
<b>Risultati a distanza</b>	<b>Priorità</b>	<b>Sviluppare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a breve termine e a distanza degli alunni.</b>

### ***Considerato che***

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita.

Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al PTOF TRIENNALE 2016/2018 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica. Occorre progettare attività che realizzino la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. È necessario rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo più coerente con le Indicazioni nazionali.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze, considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale.

Le indicazioni che esplicherò hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso lo scorso anno con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti, ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

- Il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 è triennale e soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto.

- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e Ata, il fabbisogno di organico potenziato;

- La finalità del PTOF è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto:

- *Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana.*

- Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate in otto punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno;**
- 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;**
- 3. Favorire l'integrazione col territorio;**
- 4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;**
- 5. Promuovere l'educazione scientifico-ambientale;**
- 6. Promuovere l'educazione interculturale;**
- 7. Favorire l'inclusione delle differenze, con l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità di genere contro ogni discriminazione e impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;**
- 8. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; alla pratica musicale, al teatro;**
- 9. Documentazione dei processi ed esiti;**
- 10. Analizzare il Curricolo verticale d'istituto per competenze e adattarlo al contesto d'intervento sia generale che specifico delle classi.**

- Il Piano dell'Offerta Formativa triennale è fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa

- a. Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;**
- b. Equità della proposta formativa;**
- c. imparzialità nell'erogazione del servizio;**
- d. Continuità dell'azione educativa;**
- e. Significatività degli apprendimenti;**
- f. Qualità dell'azione didattica;**
- g. Collegialità.**

- **Inserimento nel PTOF:**

1. di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio, il metodo cooperativo;

2. di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza
3. di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
4. di azioni progettuali di durata triennale trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto come lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
6. di interventi di tipo didattico e/o organizzativo che potrebbero essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
7. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

### **- Scelte di gestione e di amministrazione**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a:

- valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- valorizzare le potenzialità positive espresse dal territorio;
- collaborare con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- Ascoltare e interpretare le esigenze dell'utenza;
- Ricercare le migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperire risorse economiche e strumentali adeguate per implementare gli standard del servizio anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

## **CONCLUSIONE**

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

\*F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Grazia Maria Sabella

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 D.Lgs. 39/1993